



FLC CGIL

federazione
lavoratori
della conoscenza

*Segreteria Provinciale
Palermo*

CGIL

*Il sindacato di chi lavora,
di chi ha perso il lavoro,
di chi lo cerca,
di chi lo vuole difendere.*

La FLC CGIL viene continuamente e da più parti sollecitata ad esprimere un'opinione sull'intenzione del Magnifico Rettore, prof. Fabrizio Micari di candidarsi a Presidente della Regione Siciliana: sicuramente, al di là di ogni possibile tentativo di strumentalizzazione, esprimiamo profonda preoccupazione.

Questa notizia, infatti, arriva in un periodo conflittuale di richieste rimaste inevase, durante la fase delicatissima delle immatricolazioni degli studenti, con la imminente riorganizzazione delle strutture periferiche in atto. Ciò aggrava il quadro già agitato dei rapporti tra la scrivente O.S e l'Amministrazione.

In caso di presentazione della candidatura, si sottolinea comunque l'inopportunità di coniugare il ruolo di Capo dell'Amministrazione Universitaria con quello di candidato a Governatore della Sicilia. Speriamo che in tale eventualità la macchina amministrativa e di governo non subisca ripercussioni e che gli organi di governo attivino ogni legittimo dispositivo perché non si rallentino o paralizzino le ordinarie procedure e attività dell'Università.

Alla FLC CGIL premono gli interessi e i diritti dei lavoratori dell'Università di Palermo, nonché degli studenti e di chi vi esercita la ricerca, pertanto vigileremo attentamente affinché venga mantenuta la terzietà di ogni atto della Autonoma, Pubblica, Istituzione Università degli Studi di Palermo.

Si pone con evidenza in questo momento, dal nostro punto di vista, il rischio del perdurare del conflitto che ha indotto la proclamazione dello sciopero contro l'Amministrazione.

Resta aperta infatti tutta la vertenza che ci ha portato in Prefettura e ci ha costretto a proclamare lo sciopero, e a questa si aggiungono tutte le richieste avanzate dal sindacato nel tempo come il rimpinguamento degli interventi socio assistenziali, il ripristino dell'IMA, la transazione sulla decorrenza PEO 2015 (atto necessario rispetto alla riapertura dei termini), il ricalcolo dei posti messi a concorso per le posizioni non prese in considerazione.

Se al prof. Micari, come per ogni cittadino italiano, non può essere negato il diritto di candidarsi, la FLC CGIL sente pure la necessità di richiamare i suoi doveri derivanti dalla responsabilità assunta nei confronti degli studenti, dei professori e di tutti i lavoratori e famiglie interessate al buon andamento dell'Università e lo invita a scongiurare qualsiasi rischio di indebolimento o pericoloso disorientamento nel governo dell'Ateneo.

La Segretaria dell'Università

Fto Marina Allotta